

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	17
id. trimestre	9
id. mese	3
id. trimestre	9
id. semestre	17
id. anno	30

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
tra lire 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale paragrafi
riga o spazio di riga cent. 50.
In terza pagina, dopo la firma
del giornale cent. 20. In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Immaginabili non si restitui-
cono. Lettore e pieghe non
affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LE OPERE PLE ALLA CAMERA

A seguire attentamente la discussione sulle Opere pie gioverà conoscere tutta la questione. Ecco in poche parole di che si tratta.

Sono innanzi alla Camera due progetti, quello dell'on. Crispi e quello della Commissione parlamentare (relatore Lucchini). Probabilmente l'on. Crispi in alcuni punti accetterà gli emendamenti proposti dalla Commissione che ha attenuato alquanto il radicalismo ministeriale; ma frattanto è bene mettere a fronte i due progetti così come sono stati presentati.

La legge del 1862, attualmente vigente stabilisce che (salvo le ragioni in cui per provvedimenti speciali sono già accaduti concentramenti amministrativi), le Opere pie sono autonome e amministrato dalle persone designate nelle loro tavole di fondazione. Il progetto ministeriale distrugge questa autonomia amministrativa e stabilisce che tutte le Opere pie d'un comune sono amministrati dalle congregazioni di carità, salvo eccezioni da determinarsi con decreto reale per le Opere pie che, non essendo eleemosinarie, abbiano caratteri *ex genere* o siano ricchissime. Il progetto della commissione accetta questo raggruppamento, ma, estendendo anche alle Opere pie eleemosinarie, se di grande importanza, il diritto d'essere conservate autonome.

La legge attuale esclude dalla Congregazione di carità le donne ed ammette i ministri del culto aventi cura d'anime. Invece il progetto Crispi fa il rovescio, vi ammette cioè le donne e ne esclude i ministri del culto, aventi cura d'anime: la commissione alla sua volta esclude ugualmente donne e curati dalla Congregazione di carità (salvo che vi siano eccezionalmente ammessi come benefattori), e concede loro di poter far parte di tutte le altre amministrazioni, come anche dei comitati di erogazione e di assistenza nominati dalla Congregazione stessa.

La legge attuale non chiama responsabili in proprio gli amministratori a meno che non abbiano incorso nel codice penale; il progetto Crispi stabilisce la loro respon-

sabilità in solido per la sola inosservanza delle forme stabilite dalla legge e dal regolamento: il progetto della commissione vuole che essi rispondano soltanto del danno risarcibile secondo il diritto comune e che la Giunta provinciale amministrativa possa istituire un giudizio deliberatorio e parzialmente esecutivo, nel quale si stabilisca l'ammontare del danno e a quali e quanti amministratori spetti il risarcimento; salvo le ragioni definitive che l'amministrazione o gli amministratori volessero sperimentare.

La legge attuale permette alle Opere pie di stipendiare impiegati: il progetto Crispi lo vieta se esse non hanno rendita superiore a Lire 20,000: il progetto della commissione lo permette anche se abbiano rendita inferiore, purché ne dimostrino la necessità.

La legge attuale dà diritto alla sola autorità politica di sindacare l'amministrazione delle Opere pie e di costringerla a esercitare le sue funzioni con giustizia: il progetto ministeriale dà facoltà a tutti i cittadini del comune di chiamarla in giudizio senz'altro freno che l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa; la commissione ha ristretta questa azione popolare a pochi casi, ha voluto che sia preceduta da un ricorso al prefetto notificato un mese prima, e che sia accompagnata da un deposito da L. 100 a 500 che si perderà a favore dell'ente in caso di soccombenza.

La legge attuale non pone nessuna sanzione contro agli amministratori che non denunziano all'autorità l'esistenza o la modalità di opere pie: il progetto ministeriale li punisce con multa, se entro un mese dall'entrata in vigore della legge, non denunziano le istituzioni soggette, a concentramento, raggruppamento e conversione: la commissione mantiene questi casi di multa, quantunque in minor misura e dando tempo 60 giorni; ma lo aggrava per chi rifiuti informazioni legalmente richieste, le dia false o incomplete, o neghi comunicazione di documenti pubblici; commina poi multe gravissime per chi, allo scopo di sottrarre istituzioni o lasciti all'applicazione della presente legge, faccia atti che li dissimulino o li alterino.

La legge attuale sottopone alla Giunta provinciale amministrativa i soli *consumativi* delle amministrazioni: il progetto ministeriale vuole che essa approvi i *preventivi*: la commissione mantiene questo rigore, ma stabilisce che se al cominciare dell'esercizio la Giunta non avesse approvato tutto il preventivo, si applicherà per la parte non ancora approvata, l'ultimo preventivo che fu approvato.

Queste sono le principali riforme nel campo amministrativo; ma più gravi sono quelle che riguardano la natura stessa delle opere e la loro erogazione.

La legge attuale permette la mutazione della natura di un'opera pia soltanto quando venga a mancare il fine o al fine più non corrispondano gli Statuti, l'amministrazione e la direzione della opera stessa: appoi bisogna che la riforma si allontanino il meno possibile dalle intenzioni dei fondatori. L'iniziativa è rilasciata ai soli Consigli comunali i quali non potranno deliberarla che colla maggioranza assoluta dei componenti.

L'art. 55 del progetto ministeriale invece si esprime così:

« Le opere pie alle quali manchi il fine o che più non rispondano ad un bisogno sociale, e che, senza carattere civile di mutuo soccorso, di previdenza e d'istruzione siano destinate a beneficio di persone non indigenti, o siano rese superflue perché altrimenti si provvede agli stessi interessi a cui dovevano servire, sono soggette a conversione e concentrate nella Congregazione di Carità. »

Poi come se ciò non bastasse dispone che ministero legis siano abolite ipso facto otto categorie di opere pie ossia 1. doti, 2. doti per monacazioni, 3. fondazioni di soccorso per carcerati e condannati, 4. Ospizi di pellegrini e catecumeni, 5. Conservatorii non educativi, ritiri, eremi ecc. 6. monti frumentari e granatici, 7. Opere pie di culto, 8. confraternite, congreghe, confraternite.

La Commissione parlamentare ha modificato l'art. 55 in lieve guisa.

Basta questo sommario esame dei due progetti per comprendere quali pericoli corrono le Opere Pie, o come sia sottoposta alla Camera la vita stessa della beneficenza pubblica d'Italia.

Sull'importantissimo argomento

L'Osservatore Romano scrive:

L'on. Carmine avrebbe voluto che la discussione sulle Opere Pie fosse rinviata di qualche giorno perché i deputati, distretti dai consigli provinciali, non avrebbero potuto essere presenti a Montecitorio; ma Crispi insisté perché si cominciasse subito e la sua volontà fu fatta. Si abbassò allora l'on. Cambray Digby e con lui cominciò la discussione generale. La Camera si era per gran parte dispersa; i pochi presunti ascoltavano sbrigativamente le cose assennate che il giovane deputato di Firenze diceva. C'era proprio da pensare: ecco a che si riduce nella sua realtà lo Stato, nel momento di decidere la sorte d'un immenso patrimonio e d'una funzione sociale di prim'ordine: una parte così essenziale della vita del paese è nelle mani di giudici onnipotenti che si preparano alla sentenza andando a spasso, o sbadigliando, o chiaccherando. Dopo ciò non c'è più bisogno di guardare il carattere concreto del progetto di legge per sapere se è radicale, basta vedere le circostanze che l'accompagnano, per persuadersi che un radicalismo profondo circonda a Montecitorio ogni progetto di questo genere, e che a questo radicalismo partecipa anche la parte più temperata della Camera.

Guardate: lo Stato s'arrega oggi il diritto di regolare lui la sorte dei modi e dei tempi più vari. E questo diritto non è quello di Luigi XIV che pure incontrava resistenza: è un diritto che non incontra opposizione viva nemmeno in coloro che sono interessati a mantenere lo *status quo* dei loro diritti acquisiti. Ci sarà molta gente che critica la legge proposta; molt'altra che si spinge a lamentare questa intrusione dello Stato dappertutto; ma gente che si lavi colla forza con cui si levavano le libertà antiche per contrastare allo Stato il passo, non c'è. Si sente un filo sul capo e si abbassa il capo. Così lo Stato non trovando resistenza, non trova nemmeno una guida; perché nella vita pubblica sono soltanto gli ostacoli quelli che danno la misura.

Lo Stato dunque, visto che può scapri-

parente prosperità. D'altronde un nuovo legame doveva riunire a questo vecchio, che era per diventare l'avolo di suo figlio: Ella non voleva, non poteva bandirlo dalla sua casa, che ben presto doveva vedere un nuovo ospite. Non molto appresso i suoi pensieri, i suoi egotismi, le sue pene furono assorbiti da una gioia immensa. Ai primi giorni di aprile diede alla luce un bambino.

XVI

Un pranzo.

Era passato un anno appunto dal matrimonio di Paolo e di Maria, ed essi, che già avevano preso stanza a Parigi in via Montaigne, festeggiavano il lieto giorno. Da una settimana erano mandati inviti ad amici e a conoscenti, e la casa messa a festa attendeva gli ospiti. In cucina il cuoco, tutto in ardore come un generale prima del combattimento, preparava le salse, le tagae, l'occhio, sugli, arrosti, e prodigava le sue cure alle grandi marmitte.

(Continua.)

CHRONOS
Vedi avvisi in quarta pagina.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

Maria sopportò con pazienza l'infelice suocero, ma il suo affetto disconosciuto, calpestatosi e ostinato come una fiamma priva di alimento, e più di una volta disse a sé stessa che la cupa tristezza di Clementina Porthoy, la quale dichiarava di non amar più perché aveva troppo amato per il passato, era più degna di simpatia e di pietà che l'egoismo scettico di Adriano Debrande. Ella pregava fervidamente per lui, senza lagnarsene con nessuno, neppure con suo marito. Solo il notaio Mesnil indovinò che il suocero doveva esserle un gran peso. Alorché, in sul finir dell'anno, venne a renderle conto delle rendite, Maria gli fece conoscere con tutta la confidenza, di cui egli era degno, i suoi disegni ed anche la sua condizione presente.

— Donque, signora, le disse egli sorridendo, le rendite di quest'anno sono bastate a pena a pena?

— Sì, rispose Maria, ma bisogna riflettere alle tasse accise dallo stato, alle spese che ci vollero per stabilire qui la nostra dimora, ai viaggi, alla compra di vetture e di cavalli. Abbiamo speso somme grossissime, ma se ne capisce la ragione.

— Certo, certo, tuttavia l'anno venturo le spese per piantar casa a Parigi non saranno meno rilevanti.

— È vero, rispose ella; ma mi biasima per ciò, signor notaio?

— Io no, basta che ella sia contenta. Non sapeva, aggiunse poi guardando dalla finestra nella corte sottostante, e che ci fosse qui quel grazioso carrozzone e quello splendido cavallo nastro.

— Maria sorrise ed arrossì.

— Sono di mio suocero, mormorò.

— Ah, non m'immaginava che ci volessero carrozza e cavallo, esclusivamente per lui. Va bene, purché tuttavia ripaghi almeno tutto questo con un po' d'affetto.

— Egli non è cattivo.

— Cattivo? Non ce ne sono di molti uomini assolutamente cattivi sulla terra,

Ma pur troppo egli è egoista, attaccato molto ai suoi di quaggiù, senza fede.

— Ella, signor notaio, è severo.

— Severo, ma giusto, come un vecchio maestro di scuola. Vediamo: le è forse sfuggita l'irreligiosità sfacciata di suo suocero?

— Pur troppo no, e mi addolora crudelmente.

— E Paolo?

— Io non oso dirgli nulla. Penso un po'; se egli desse ragione a suo padre, proverebbe un dolore mortale, se gli desse torto, e andasse in disguido, sarei amareggiata da un altro lato.

— Ella è troppo buona verso questo vecchio. Ma io credo di predicare al deserto, continuò poi guardandola al di sopra dei suoi occhiali; le sarebbe impossibile non esser buona. Ritorniamo alle nostre cifre.

La sera, in sul partire, il notaio Mesnil disse a Maria sotto voce e con tuono serio:

— Se può sbarazzarsi della presenza del vecchio Debrande, e fare che non rientri in casa sua, non indugi.

Maria udì questo consiglio, ma senza sentirsi disposta a seguirlo. Le pareva suo dovere di soccorrere questa spina nascente, questa prova segreta congiunta a tanta ap-

ciarsi, è invaso dai capricci: la legge del 1862 sulle Opere Pie ha mostrato qua là degli inconvenienti; credete che esso si limiti a proporre rimedi parziali a questi inconvenienti: no; ci vuole l'ottimo. Quindi rifar tutto da capo, ossia una legge fondamentale nuova. Capita essa sotto il martello dei deputati più giudiziosi? ebbene questi cercano tra le pieghe del progetto tutti i difetti positivi di esso: propongono emendamenti e minacciano un voto completamente contrario. Ma dove sta quel deputato che abbia il coraggio di dire: — Io mi oppongo alla legge perchè ogni legge, se non è assolutamente indispensabile, è cattiva; perchè il progresso vero si fa per emenda non per rivoluzioni? — Non ce n'è nessuno. Molti vorrebbero che dato un rinnovamento completo, esso sia il meno triste possibile; ma l'opportunità di esaminare tutta intera la materia e dar le regole solo teoricamente ritenute preferibili, chi ha il coraggio di metterla in dubbio? Si temerebbe di non essere abbastanza illuminati e di non aver viste abbastanza universali.

E mentre si grida contro il giacobinismo, che eventualmente può stare nella forma speciale dei progetti, non si bada a questo giacobinismo più intimo, che consiste nel sentirsi investiti d'ogni diritto di riforma e nel crederci obbligati ad esercitarlo ad ogni occasione.

Che leggi volete che vengano fuori con questo sistema? Leggi, che, a parte la speciale intenzione cattiva che può averci messo chi le prepara, hanno il doppio vizio della superficialità e dell'incompetenza. I popoli veramente savi si riconoscono a due caratteristiche: la prima di fare, non tanto buone leggi, quante poche leggi; l'altra di lasciare che gli istituti d'origine privata siano regolati, più spesso che si può, da consuetudini e che siano possibilmente i legislatori di sé stessi. Soltanto in questo caso possono essere regolati in modo rispondente alla varietà dei loro bisogni. Invece il sistema rivoluzionario di escludere le leggi consuetudinarie e particolari, e volere che cose tanto svariate e disparate sieno governate da un corpo solo che sta al centro, è un volere necessariamente la incompetenza del legislatore. Non sono i deputati che manchino d'una discreta capacità, è il sistema che rende loro impossibile l'averla.

Dove trovare, non solo in un governo parlamentare, ma in un governo assoluto chi sia capace di conoscere le condizioni di fatto di trentamila istituti? Il solo provvedimento possibile non è di invocare deputati migliori, e molto meno di credere che Orsini da sé, senza deputati, farebbe meglio; ma è di persuadersi che l'errore sta nel volere regolare da un luogo solo e con un criterio solo tutta questa farragine di roba; sta nel non lasciare che le istituzioni si regolino un po' da loro, senza tante leggi centrali, le quali, pessime in pratica se già cattive in teoria, sono ancora praticamente cattive se teoricamente buone.

UN BELL'ESEMPIO NEL CANADÀ

In quest'epoca in cui un numero sì grande di governi si mostrano ostili alla Religione ed alla Santa Sede, è bene notare che ve ne sono altri i quali non arrossiscono d'affermare pubblicamente e solennemente la loro fede. Di questo numero è il governo della provincia di Quebec nel Canada. Il documento qui annesso ne è una prova luminosa: esso è un proclama del luogotenente governatore della provincia suddetta:

VITTORIA, per la grazia di Dio Regina del Regno Unito ecc.

« Considerando essere piaciuto all'Onnipotente di concedere una massa abbondante ed altri benefici alla nostra provincia di Quebec;

Considerando essere dovere degli abitanti della nostra detta provincia di ringraziare la Divina Provvidenza di questi benefici:

Per queste cause col parere del Consiglio esecutivo della nostra provincia di Quebec, abbiamo fissato e scelto, e col presente fissiamo e scegliamo, Giovedì giorno settimo del mese di novembre prossimo, come Giorno di Pubblici Ringraziamenti all'Onnipotente per ringraziarlo dei benefici che gli è piaciuto di concedere agli abitanti della nostra provincia.

Prenderanno cognizione e si regoleranno in conformità, per tutto ciò che il presente può riguardarli, i nostri sudditi fedeli e tutti gli altri.

Bellissimi esempi ci vengono dati dal nuovo Continente sul rispetto che le stesse autorità inculcano a Dio ed alla Religione: ed ecco come si concilia il rispetto a Dio, alla Chiesa colla obbedienza alle autorità ed alle leggi!

IN AFRICA

Abbiamo da Massana che è giunta dall'interno notizia d'una grande battaglia fra Degiac Selum, comandante dell'avanguardia delle truppe sciocane di Menelik e ras Manguscia, pretendente alla successione del re Giovanni.

Mancano i particolari precisi; ma dicono gli informatori che il combattimento è stato sanguinoso. Il fratello di ras Alula fu ferito e si riparò in una capanna che poi venne incendiata.

Di Debeb, che è sempre prigioniero di ras Alula, mancano notizie.

Il vaiuolo continua a fare numerose vittime anche fra i bianchi. Vengono impiantati dei lazzeretti ad Oumio, dove il contagio più inferocisce, a Talud e ad Abdel-Kader. Gli indigeni dapprima si mostravano terrorizzati; ora sembrano tranquilli e corrono a farsi vaccinare.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 2 — Presidente Biancheri

Biancheri comunica una lettera dell'onore. Clementi che ritira le dimissioni.

Il ministro Miceli presenta il progetto relativo alle scuole industriali e di arti e mestieri.

La Camera acconsente.

Per l'economia

Il ministro Bertoldi-Viale presenta i progetti di legge relativi all'autorizzazione del pagamento di lire 550,000 alla ditta Minelli, in seguito alla transazione fatta colla ditta già appaltatrice delle caserme del genio militare in Sicilia, dal 1839 al 1862; all'autorizzazione alla spesa straordinaria di L. 17,600,000 da iscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio 1889-90 per provvista di nuova polvere di fucile e per la costruzione di un nuovo polverificio a Terni; — per l'autorizzazione alla spesa di lire 10 milioni 600 mila da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio 1890-91 in prosecuzione dei fondi accordati dalla legge 2 luglio 1885 per la difesa dello Stato; — per l'iscrizione di L. 3 milioni nel bilancio della guerra per l'esercizio 1889-90 per il pagamento dei premi di arruolamento dovuti ai militari del corpo speciale d'Africa.

Il ministro chiede che questi progetti sieno inviati per l'esame alla commissione generale del bilancio.

Il ministro Finali presenta il progetto di legge per la costituzione di un consiglio delle tariffe delle strade ferrate e chiede che sia ripresa allo stato di relazione.

Il ministro Brin presenta due progetti di legge uno per autorizzazione ad una maggiore spesa di lire tre milioni e mezzo sul bilancio della marina per l'esercizio 1889-90 per l'acquisto di carbon fossile, e l'altro per autorizzazione ad una maggiore spesa di lire un milione e mezzo per acquisto di munizioni di nuovo tipo; l'on. Brin chiede e la Camera approva che sieno rimessi alla Commissione generale del bilancio.

Opere pie

Il Presidente apre la discussione sull'articolo 6 del progetto di legge sulle Opere pie così concepito;

« Il presidente ed i membri della Congregazione di carità sono eletti dal Consiglio comunale nella sessione d'autunno. »

« Il presidente dura in carica un quinquennio e i membri si rinnovano per un quarto ogni anno. »

Si approvano gli articoli 6 e 7

Risponde agli oppositori di non disconoscere che inconvenienti di varia natura sieno avvenuti nell'amministrazione delle opere pie ma ritiene che la legge in discussione sia tale da ripararvi qualora dovessero riprodursi.

Uede che convenga confidare sul buon senso e sull'interesse dei consigli comunali. Pregha perciò che si voti l'articolo come è proposto.

Crimiri insiste nelle idee già da lui manifestate ma non fa concreta proposta. Bonassi si associa all'on. Crimiri e Florenzano, perchè crede che nella nuova legge la responsabilità amministrativa non è sufficientemente organizzata.

Laporta, presidente della commissione, e Crispi insistono perchè la Camera voti l'articolo così è proposto.

L'on. Florenzano chiede il rinvio dell'articolo perchè si possono studiare le modificazioni da apportarsi.

Crispi non accetta la sospensione, e messo ai voti l'articolo, la Camera lo approva come fu proposto: è approvata pure l'articolo settimo senza discussione.

L'articolo 8

L'on. Florenzano ritiene troppo gravoso per le Congregazioni di carità l'articolo 8 che impone ad esse l'obbligo di assumere la tutela e la cura dei minorenni abbandonati, degli orfani, dei ciechi e dei sordo-muti poveri.

Egli vorrebbe che tale obbligo non fosse assoluto ma limitato ai mezzi di quelle Congregazioni che possono disporre.

Dopo osservazioni dell'on. Sangiuliano e del relatore viene approvato l'articolo 8 modificato nel senso che questo obbligo sia limitato ai casi d'urgenza.

Gli articoli 9, 10, 11

Si approvano quindi senza discussione gli articoli 9 e 10 e si apre la discussione sull'articolo 11 che riguarda l'incompatibilità dei membri delle Congregazioni.

L'on. Boneschi propone e la Camera approva, che siano ineleggibili anche i sindaci.

Il deputato Bonassi fa una proposta tendente a dichiarare le donne eleggibili anche alle Congregazioni di carità sostenendo con molte considerazioni la sua proposta; dopo di che si rimanda a domani il seguito della discussione.

Il presidente comunica la dimissione del deputato Baccarini da membro della Commissione del bilancio.

Chiama poi l'on. Nocito a far parte della Giunta delle elezioni in sostituzione all'on. Guicciardini, e la seduta è tolta alle 5 e tr. quarti.

Florenzano dichiara che accetta la legge ma non consente nella disposizione dell'articolo.

Egli vorrebbe che si dichiarassero eleggibili soltanto coloro che pagano una determinata imposta e si imponesse una canzone agli eletti.

Sisterebbe meglio poi che si affidasse al Consiglio comunale soltanto la nomina di una metà dei componenti della Congregazione lasciando la scelta dell'altra metà al governo.

Chiede quindi che la Commissione e il Governo concordino le modificazioni all'articolo 6 nel senso delle sue idee.

L'on. Di Sant'Osoffio parla nello stesso senso.

Egli troverebbe opportuno poi che il presidente della Congregazione fosse scelto all'infuori del Consiglio comunale, rilevando quanti inconvenienti siano finora derivati specie nei Comuni minori dal fatto che uno dei consiglieri comunali, o peggio lo stesso sindaco occupino il posto di presidente della Congregazione di carità.

Nocito confuta queste idee ed osserva che la disposizione dell'articolo 6 non muta lo stato attuale delle cose.

Lucchini risponde

Il relatore on. Lucchini, risponde che consente che si dichiarino incompatibili l'ufficio di sindaco con quello di membro della Congregazione di carità rilevando che que-

sta incompatibilità eviterà molti degli inconvenienti accennati.

Osserva all'on. Florenzano che non si può stabilire a priori l'incapacità ad amministrare di alcuni cittadini perchè nullatenenti specie all'indomani dell'applicazione d'una legge che stabilisce il criterio opposto.

Combate la proposta di Crimiri tendente ad introdurre nelle Congregazioni come membri nati i pretori ed i parroci. Spera che la Camera voterà l'articolo approvato dal Governo e dalla Commissione.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 2 — Presidente PARINI.

Giustizia amministrativa

Procedutosi alla lettura del progetto i primi 15 articoli vengono approvati senza discussione e con lievi modificazioni anche tutti gli altri articoli meno il 16, che fu respinto.

Fatto l'appello nominale per la votazione segreta sul progetto discusso, la votazione risultò nulla per mancanza del numero legale. Domani seduta per rinnovare le votazioni.

La seduta fu levata alle 6 e mezzo.

ITALIA

Milano — Un furto di 16,000 lire — I giornali di Milano recano:

« Ieri doveva giungere ad una importante amministrazione che ha sede principale in Milano un plico contenente 16,000 lire. Il plico arrivò; ma al posto delle 16,000 lire furono trovati due o tre numeri di un giornale illustrato. »

« Il plico venne spedito il giorno 26 alle 2 e mezzo pom. dall'ufficio ferroviario della stazione di Genova col treno N. 30. Era indirizzato alla direzione ferroviaria della Rete Mediterranea. Giunse a Milano alle 10 e mezzo pom. dello stesso giorno. »

« Assieme ad altri plichi — dopo che furono riscontrati, intatti per suggellatura e per peso — venne depositato nella cassa forte della stazione. »

« Al mattino del 27 il plico fu trasmesso con gli altri alla cassa centrale del palazzo ex-Litta. Quivi dissuggellato, fu scoperto il furto. »

« Doveva contenere precisamente L. 16,000 in biglietti di banca. »

« In seguito a tale scoperta un ispettore ferroviario partì subito per Genova per una inchiesta. »

Parma — Bella opera di carità di Mons. Miotti Vescovo di Parma — Mons. Andrea Miotti, Vescovo di Parma, ha elargito al Monte di Pietà, la somma di quattromila lire, affinché vengano rilasciati gratuitamente, nella prima quindicina del p. v. dicembre, tanti pegni di oggetti di prima accessibili per l'ammontare della detta somma.

Torino — Crisi sciolta. — La Direzione delle officine pubblicò un avviso col quale si invitavano tutti gli operai che intendevano d'essere richiamati al lavoro, a fare una domanda per iscritto ed a firmare una dichiarazione chiedente la riammissione anzitutto; sottostando al regolamento ed a quei provvedimenti che l'amministrazione avesse creduto di prendere. Il giorno dopo le dichiarazioni erano tutte coperte di firme, e quei pochi che mancavano ancora sottoscrissero all'ingresso delle officine; comecché sabato tutti gli operai rientrarono ai rispettivi riparti riprendendo il lavoro.

ESTERO

Austria-Ungheria — Il fallimento d'una banca. — È fallita a Vienna la casa bancaria Keudler, con un passivo di 2,600,000 fiorini. Si temono altre crisi come conseguenza di questa catastrofe di una delle più importanti case viennesi.

Francia — Il padre De Boumnot. — È morto a Parigi, in età di 50 anni il dotto Gesuita P. Giuseppe De Boumnot. Fu autore di dottissimi lavori filosofici tra i quali notasi il problema del male, e il miracolo e le sue contraffazioni che riscussero il plauso e l'ammirazione di illustri scienziati.

Il P. De Boumnot era uno dei più eminenti collaboratori della celebre rivista Etudes religieuses che i Padri Gesuiti pubblicano in Francia.

Le scienze filosofiche hanno perduto nel P. Boumnot uno dei più appassionati loro cultori.

Serbia — Un convento assalito. — Si ha da Cattigne, 24:

Gli Arsanti assaltarono di nottetempo il celebre convento serbo Detchaur, nella vecchia Serbia.

Gli Arsanti depredarono tutto e si diedero ad una orgia sfrenata nella cantina, ove, per allegria, fecero scorrere il vino delle botti.

I monaci, più morti che vivi, ripararono ad Ipeck.

Il Governo montenegrino spedì una nota diplomatica al Governo serbo.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio Provinciale

Ieri il nostro Consiglio Provinciale fece le seguenti nomine:

Presidente del Consiglio Provinciale — Di Prampiero Co. Antonino, rielezione.

Vice Presidente — De Puppi Co. Luigi rielezione.

Segretario — Magrini D.r Arturo, rielezione.

Vice Segretario — Cuovanz Cav. Geminiano, rielezione.

Presidente della Deputazione — Gropplero Co. Giovanni, rielezione.

Deputati effettivi — Biasutti D.r Pietro riel. — Renier D.r Ignazio, riel. — Roviglio Ing. Damiano, riel. — Fabris Cav. Gio. Batt. riel. — Mautica Co. Nicolò, riel. — Ciconi Avv. Alfonso, nuova elez. — Sartori Ing. Gio. Batt. riel. — Mauroner D.r Adolfo, nuova elezione.

Supplenti — Bossi Avv. Gio. Batt. nuova elezione. — Barnaba D.r Domenico, nuova elez.

Giunta amministrativa — Milanese Cav. Andrea. — Schiavi Avv. Luigi. — Orsetti Avv. Giacomo. — Marzosa D.r Carlo.

L'avvocato Bossi ha presentato oggi le sue dimissioni.

Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Udine

Domenica 1 dicembre riunirono in assemblea straordinaria oltre 60 soci per trattare vari argomenti riguardanti l'andamento materiale della Società e per provvedere a nuove disposizioni in riguardo ai soci del contado. La discussione fu ordinatissima avendo esposto ognuno le proprie idee in riguardo all'ordine del giorno presentato dalla Presidenza, e si tenne nota delle più utili proposte a vantaggio e decoro della Società. Fu deliberato che per festeggiare in qualche guisa, il primo anniversario della benedizione del Gonfalone Sociale, i soci il dì 15 dicembre si receranno a Gemona, e fatta celebrare una S. Messa al Santuario di S. Antonio, si porteranno poi a rendere il saluto fraterno alla società consorella, il Circolo S. Giuseppe.

La legge elettorale politica

Al Ministero dell'Interno si sta preparando un disegno di legge che conterrà le modificazioni alla legge elettorale politica. Le modificazioni principali che si pensa di introdurre riflettono le contabilità parlamentari e i seggi provvisori in occasioni di elezioni.

Questi dovrebbero essere costituiti come nella nuova legge amministrativa, cioè dovrebbero essere presieduti da magistrati e sarebbero poi eleggibili tutti coloro che occupano uffici di Stato nell'esercito, nell'insegnamento, nell'amministrazione pubblica. Ma gli eletti dovrebbero, dentro un breve tempo, optare per il mandato politico o per l'ufficio che godono.

A quel che si dice il Crispi vagheggerebbe anche l'idea della presentazione o notificazione ufficiale della candidatura, come nella recente legge francese, scartandosi peraltro il concetto della unicità della candidatura.

La Casarsa-Gemona

Il Consiglio di Stato ha emesso avviso che si possono bandire i pubblici incanti per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco da Casarsa a Spilimbergo, della ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona. La spesa complessivamente preventiva per la costruzione del tronco, ammonta a L. 2,395,137.69, delle quali L. 1,504,500 per lavori a provvista comprese in appalto, e lire 890,637.69 a disposizione della amministrazione.

Potatura delle viti

Il ministero di agricoltura ha diretto ad alcuni presidenti di commissioni di viticoltura ed ecologia nell'Italia meridionale, una circolare per rispondere alle numerose richieste degli agricoltori meridionali, che desideravano sapere se fosse o no opportuno procedere, fino ad ora, alla potatura delle viti, che nel corrente anno furono attaccate dalla peronospora.

Il ministero, nella sua circolare riporta una relazione del prof. Cuboni, direttore

della stazione di patologia vegetale di Roma, il quale si pronunzia esplicitamente per la sollecita potatura « Un fatto nuovo ed importante (scrive il Cuboni) è stato constatato per la prima volta quest'anno, relativo, alla biologia della peronospora, cioè la formazione delle spore ibernanti del parassita entro i tralci. Tali spore sono state trovate in numero infinito dal prof. Baccarini e da me, sopra tralci provenienti dai vigneti di Avellino, Cerignola, San Severo, Brindisi ecc. Si tratta dunque non di una curiosità botanica, ma di un fatto generale. « I tralci contenenti le spore d'inverno si riconoscono anche ad occhio nudo per la presenza di macchie nere leggermente infossate, longitudinali, larghe da 3 a 7 millimetri. Ciò posto è evidente l'opportunità di distruggere, con la maggiore sollecitudine possibile, tali tralci peronosporati, mediante una sollecita potatura ».

Un canale gigantesco

E' quasi ultimato il progetto per l'escavazione del canale traverso alla Scozia, che passerà attraverso alle montagne granitiche di quella regione con un tunnel largo 35 metri e alto 50, navigabil tanto per le maggiori navi mercantili quanto per le navi da guerra.

Costerà poco più di 200 milioni, secondo le previsioni approvate da Leader William, l'ingegnere del Manchester Ship Canal.

Darà un reddito annuo di 15 milioni e, in caso di guerra, acquisterà un'importanza nazionale come mezzo di trasporto da una costa all'altra del Regno Unito.

Domenica alle ore 11 pom. dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

ANTONIO FASSER

d'anni 69

La moglie, il figlio, la nuora ed i parenti danno il dolorosissimo annuncio agli amici e conoscenti dispensando dalle visite di condoglianza.

Udine, 2 dicembre 1889.

I funerali seguiranno oggi martedì 3 corr. alle ore 3 pom. nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla via Prefettura n. 5.

Ieri fu il primo giorno della ripartitura degli sportelli della Banca Nazionale per la vendita delle nuove obbligazioni del Prestito a Premi Riordinato.

Com'era a prevedersi, fu in questi giorni un continuo affollarsi del pubblico agli sportelli della Banca per acquistare le obbligazioni del Prestito a Premi Riordinato che concorrono al gran premio di mezzo milione.

BIBLIOGRAFIA

Le meraviglie dell'elettricità e sue applicazioni (Vol. II). Nel mese di Dicembre 1889 vedrà la luce il II Vol. delle Meraviglie dell'elettricità e sue applicazioni. — Strenna del giornale Il Progresso per l'anno 1890.

Questo II Vol. completa quest'opera tanto interessante, come quella che comprende in piccola mole le principali nozioni delle meravigliose applicazioni elettriche, e tratta degli « Avvisatori elettrici — Orologi — Radiografia — Macchine magnetoelettriche e dinamo-elettriche — Illuminazione elettrica ad arco ed incandescenza — Trasporto dell'energia a distanza — Galvanoplastica — Applicazioni diverse »; ed in ultimo un succoso *Manuale pratico* in cui si trovano le principali istruzioni per la messa in opera e manutenzione degli apparecchi elettrici per uso domestico.

Questo volume, di 160 pagine circa, con numero se incisi intercalato nel testo, sarà dato in premio GRATUITO a tutti coloro che prima del 31 dicembre 1889 avranno spedito L. 8, importo dell'abbonamento al Giornale IL PROGRESSO per l'anno 1889, direttamente all'Amministrazione in via Principe Tomaso, N. 3 — Torino.

I nuovi associati che desiderano avere i due volumi, non avranno che da aggiungere L. 2 all'importo d'abbonamento. Poi non associati il prezzo dell'opera completa è fissato in L. 4.

Diario Sacro

Mercoledì 4 dicembre — a. Barnaba v. — Dig. d'avv.

Banca Popolare Friulana — Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 novembre 1889.

IX ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa L. 34,450.01

Effetti scontati » 2,965,410.04

Anticipazioni contro depositi » 35,892.00

Valori pubblici » 712,755.25

Debiti diversi senza spec. class. » 4,478.82

» in Conto corr. garantito » 202,344.19

Riparti »

Ditte e Banche corrispondenti » 177,920.73

Agenzia Conto Corrente » 35,774.43

Stabile di proprietà della Banca » 31,800.00

Depositi a cauzione di C. C. » 354,659.50

id. id. anticipaz. » 53,035.44

id. id. dei funzion. » 60,000.00

id. id. liberi » 79,478.00

Totale Attivo L. 4,747,805.41

Spese d'ordinaria amministrazione » L. 22,420.16

Tasse Governative » 11,534.94

Totale Passivo L. 4,781,766.51

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000

azioni da L. 75 » 300,000.00

Fondo di riserva » 76,487.34

Differenza sui valori in evidenza » 376,487.34

per le eventuali oscillazioni » 32,394.03

Depositi a risp. L. 1,204,215.04

Idem a piccolo risparmio » 88,940.52

Id. in Conto corr. » 1,941,348.71

Ditte e Banche corrispondenti » 3,232,504.27

Crediti diversi senza speciale classificazione » 385,237.81

Azionisti Conto dividendi » 76,523.83

Assegni a pagare » 1,415.00

Assegni a pagare » 7,279.00

Depositi div. per dep. a caua. » 407,694.94

Detti a cauzione dei funzionari » 60,000.00

Detti liberi » 79,478.00

Totale Passivo L. 4,659,074.22

Utili lordi depurati dagli interessi passivi tutt'oggi L. 80,245.19

Risconto a saldo »

utili esercizi. prec. » 28,447.10

Totale » 122,692.29

L. 4,781,766.51

IL VICE-PRESIDENTE

Ing. C. TONUTTI

Il Sindaco Il Direttore

Dott. A. Mauroner Omero Locatelli

ULTIME NOTIZIE

Crisi municipale

Parso che la crisi capitolina sia scelta a Roma; il principe Ruspoli e l'ex-ministro Grimaldi accettarono l'assessorato. Nessuno però vuole le fiazze (e si capisce!).

Pace doganale

Corrono voci insistenti di un rappacificamento colla Francia, la cosa però è assai dubbia.

Disavanzo

Il disavanzo del 1889-90 ufficialmente presentato è di 64 milioni. La realtà credesi maggiore.

Crispi in viaggio

Parlasi di un abboccamento di Crispi con Bismark e Carnot.

In Inghilterra

Il Governo non è senza apprensioni ed assicura che le quistioni estere richiedono tutta la vigilanza del popolo inglese come nel 1875.

Il vecchio tomo dell'impero turco si presenta di nuovo. L'attenzione dell'Inghilterra deve essere rivolta sull'Armenia. Gladstone crede che le nuove elezioni daranno la vittoria ai liberali.

Terribile incendio

Telegrafano da Londra 2: Sabato notte è scoppiato un terribile incendio a Minneapolis nell'edificio dove si stampa il giornale la *Tribuna*.

Al 7. piano stavano un centinaio di compositori. Alcuni si salvarono saltando dalle finestre, venendo raccolti nelle reti; altri precipitandosi giù dalle scale in mezzo alla fiamme. Un individuo credendo di salvarsi saltò all'ultimo piano, ma vistosi perduto si suicidò con una revolverata. Il telegrafista rimase alla macchina inviando o ricevendo telegrammi a New York, finché investito dalle fiamme si precipitò dalla finestra rimanendo all'istante cadavere. In complesso si hanno a deplorare venti morti. Il danno materiale si fa ascendere a centomila lire sterline (2 milioni e mezzo di lire italiane).

Ras Alula vincitore

Da Massaua telegrafano al *Piccolo* di Napoli che Ras Alula ha dato una battaglia contro la guarnigione che il generale sciocano Selum aveva lasciato ad Adua.

Ebbe luogo un combattimento di nuovo ore, durante il quale le truppe sciocane furono massacrato.

Ras Alula aveva riunito i suoi soldati con quelli di ras Mangascia.

Il degiac Selum, avvertito del pericolo s'avanzava verso Adua con duemila uomini; ma ebbe per via la notizia della strage.

Corre voce che Ras Alula intenda ora di dar battaglia alle truppe di Selum.

TELEGRAMMI

Rouen 1 — Ricard (repubblicano) fu eletto deputato in sostituzione di Duviols morto.

Cairo 2 — Emin pascià avvertì il governo egiziano di esser arrivato a Zan-zibar.

Londra 2 — Credesi che il disappacco del Cairo intese dire che Ominpaschi (avvisi il governo egiziano del prossimo arrivo a Zanzibar) poiché Emin pascià viaggia con Stanley ed essi non sono ancora segnalati a Bagomago dove sono attesi mercantili.

Londra 2 — Il generale russo Gourko proveniente da Biarritz ritornando a Varsavia ebbe parecchie conferenze con Herbert Bismarck Gourko godendo la fiducia dello czar si attribuisce importanza a queste conferenze.

ANTONIO VITTOREI, gerente responsabile

Novena del S. Natale

Si vende alla libreria e cromotipografia del Patronato, Udine, via della Posta, n. 16.

Una copia centesimi 5. — 100 copie L. 4.

Tredicesima copia gratis.

Presso tutte le Sedi e Succursali della

BANCA NAZIONALE dal 2 al 30

Dicembre si vendono le nuove obbligazioni del **PRESTITO A PREMI RIORDINATO** Bevilacqua la Masa che concorrono per intero a tutti i premi della grandiosa **ESTRAZIONE 31 DICEMBRE** col primo grande premio di

Lire 500.000

pagabili contro la presentazione delle obbligazioni nuove estratte.

Ogni obbligazione costa L. 12.50.

Il programma si distribuisce gratis.

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 23, Via Monte Napoleone, Milano.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il **MAGAZZINO di**

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Piazza del Duomo.

PREVIDENZA

Approssimandosi la stagione dei Geloni e l'Influenza ai piedi, noi per bene dei sofferenti raccomandiamo il Meraviglioso Balsamo del Capitano Sasia, premiato con diploma di Medaglia d'Oro all'Esposizione universale di Parigi, è l'unico altro a guarire tutto ciò che tocca è l'unico per togliere subito ogni infiammazione, dolore e prurito. — L. 1.25 la scatola. Deposito principale per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuari del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — Udine.

PRODOS
1890
(Specialità di A. Migone & C.)

È il migliore abito per ogni ceto di persona, per le feste ed in qualunque circostanza, e come tale è un ricordo duraturo perché viene conservato per il suo scavo e persistente profumo, per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Si vende da A. Migone & C. via Torino, 12, Milano, e da tutti i cartolai e negozianti di profumeria a cent. 50 la copia - Ribasso conveniente ai rivenditori.

Per la spedizione per posta raccomandata cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Si vendono da A. MIGONE & C. profumeri via Torino, 12, Milano, e da tutti i principali profumeri. — Per le spedizioni a pacco postale L. 1 in più (per imballaggio e spese postali).

SCATTOLE per REGALO

La profumeria è l'industria che più di ogni altra presenta articoli gentili e bene ricercati dalle signore di modo che i prodotti di essa si prestano immensamente per regali.

Profumeria Margherita-Migone
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Il fiore Margherita è il simbolo della giovinezza, bontà e amore.

N. 395. Scatola elegantissima in raso contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Margherita L. 22.

N. 396. Scatola elegante di cartone contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Margherita L. 15.

Profumeria Amor-Migone

N. 399. scatola in cartone e raso contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Amor L. 7.

N. 391. Scatola in raso contenente: sapone, estratto e cipria Amor L. 5.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — Piemonte

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI
VINI COMUNI E DI LUSO
dei rinomati vigneti Monferrati
garantiti di pura uva



In cassa di 12 bott.	Per bott.
30	90
18	60
14	60
14	60
18	90
14	60
22	130
14	60
14	60
14	60
—	42
—	35

A richiesta si spediscono campioni GRATIS
I CHAMPAGNE BECCARO indovinati da personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO per trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.
Le sole Damigiane Beccaro furono adottate dal Reale Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.
Colle sole Damigiane Beccaro si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.
Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri 10 circa L. 2.10
» » 15 » » 2.60
» » 25 » » 3.10
» » 35 » » 3.60
» » 45 » » 4.10
» » 55 » » 4.60

Preconfezionati Acqui. — Si spediscono pure litari col contenuto di cent. 15 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenire.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria
Questa sgranatrice è la più perfezionata di quanto si conosca, ed è destinata a portare immensi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una grande solidità; pigia e sgrana perfettamente quindici quintali d'uva all'ora, bastando la forza d'un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandano il diramamento dell'uva, perché con questa pratica si ha un vino più sano, più morbido, più alcolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi. Essi resistono a lunghi viaggi senza intorbidire, ciò che non si è mai ottenuto facendo fermentare il mosto col grappo, essendo assurdo che il grappo di qualunque qualità di uva sia di qualche vantaggio nella fermentazione — il costo di questa macchina è di soli L. 280 compreso due modelli della capacità di 300 litri circa rena alla stazione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perché la consegna possa effettuarsi in tempo utile.
A richiesta si spediscono Cataloghi gratis.
La merce è tutta franco di porto alla Stazione d'Acqui. — PAGAMENTO PER CONTANTI.
La prima ordinazione d'un committente non è soggetta alla cassa, si eseguisce soltanto verso assegno o viale ante.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.
Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive flogose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Grandioso Stabilimento
LA
Viale Magenta, 66 VITTORIA Fuori Porta Genova
DI
CLERICI & RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE
SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO
PER ALBERGHI - ISTITUTI
ED OSPEDALI
Catalogo a richiesta.
La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grado di brevità venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.
Ritornato lo stabilimento dal sottoscrissi da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato come in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuiscono ancora sensibilmente i prezzi.
Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.
Per le domande alla Direzione dello Stabilimento in Milano VIALE MAGENTA, 66.

PAOLO GASPARDIS
MERCATOVECCHIO — UDINE
Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrenza per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritensi per Chiesa.

Società e Scuola Pratica D' Apicoltura
in JESI (Prov. di Ancona).
Miele bianco centrifugato istigato da K. 25. Prezzo da convenirsi.
Contro voglia di L. 3.50 si spediscono in pacco postale K. 2.500 di miele da tavola sceltissimo in elegante barattolo cromolitografato con copertina mobile.

FERRO-CHINA-BISLERI
DI
Milano — Felice Bisleri — Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vini, ed anche solo.
Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI,
Milano
I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura della malattia che addimanda l'uso dei rimedi tonici, e rinfocitanti, e fra questa vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.
Cay. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Policlinico di San Clemente
Dott. CARLO GALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile
Venezia, 20 Agosto 1886
Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO, ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; o dai Sigg. Minisini, Francesco, Schindelfeld.

Il non plus ultra delle specialità
DENTI-GENGIVE
NON PIÙ DOLORI
Guarigione - Bellezza - Conservazione
coll'uso del privilegiato
ELISIR LOCATELLI
DENTIFRICIO UNIVERSALE
CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.
Conserva e rassetta la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni scintose di stomaco o ruminativo. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.
Composto di preziosi sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.
L. 2.50 il flacone in astuccio; franco nel Regno contesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere voglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manzoni, 8.
Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromeo, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vitt. Em.; MOLIACCA Angelo Via Monte Napolei; STOPPANI Corso Garibaldi al Ponticchio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — Brocchi presso la farmacia BETTONI e CANDELI Piazza del Vescovato; — Crema farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vitt. Em.; — Torino farmacia FERREIRO Piazza Cernaia; — Roma presso la Ditta G. R. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — Verona farmacia STECCA-BELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; — Genova farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.
Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografa del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

AI M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri
FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine
Il sottoscritto avverte la sua nuova officina, che nella sua Farmacia trova un copioso assortimento di Candele di Cera, dei S. fabbricati di Giuseppe Gavazzi di Venezia.
Questa Cera è la sua prima e raffinata e per la sua consistenza e la sua durata approssimativamente uguale a quella di cui si fa uso nelle nostre fabbriche locali. C'è poca, e un così utile vantaggio economico a chi è costretto, come è il caso, a farne uso.
O si pare in un altro ricco assortimento forse a convenire con l'uso FURERALL come per PROCESSIONI, il tutto a prezzi vantaggiosi, perché il suddetto deposito trova nei fuori del centro di Chiavris, non è aggravato da Dazio di porto; ed inoltre, per la Sigg. Acquistanti dal distretto e da una perdita di tempo nel doverli all'occorrenza rivolgersi all'Armentino, zio del dazio murato, tanto per la sorbita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

ANTICA FONTE PEJO
AQUA FERRUGINOSA
Unica per la cura a domicilio
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Ajaccio 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.
Il Sig. Belluzzi di Verona presentò all'Esposizione di Pistoja una Fonte alla quale il Comune, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontana di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo, che si trova nel luogo di stabilimento di cura.
Il Sig. Belluzzi non avendo ancora della Fonte acqua per la sua fontana, e offrendo al suo vero nome, inventò di analizzarla nelle officine della fontana, e stabilì quella di Fonte Pejo, che è la Fonte di Pejo, con la quale, nella fontana, nella capanna il nome di Fontana in carattere idroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente acqua Pejo avrebbe maggior guadagno.
Onde leggere ai venditori dell'acqua del Gallorai la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia sulla etichetta e capanna con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHESE.
La Direzione: R. BORGHESE

IGIENE, BUON GUSTO
comodità e risparmio
Contro rimessa di Lire
Si spedisce subito
per Pacco Postale
5 franco di ogni spesa
in tutti gli uffici della Posta
del Regno e delle
Colonie di Massaua
ed Asseb.
CASSETTINA
contenente:
8 eleganti scatole a chiave Sardinie Nantes,quisite,
1 elegante scatola a chiave Acchigne al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 23 lordo.
3 Cassettine L. 16
6 Casset. L. 31,50
10 » » 51,50
20 » » 100,—
Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.
Inviare raccomandata o Vaglia alla società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari.
Via Carlo Alberto, Genova N. 23, interno 2.

Cucina pronta
Indispensabile ai villeggianti, alpini, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.
GRATIS
inviando biglietto di visita la Ditta U. e C. F.lli Bortoni Milano via Broletto 2, spedisce catalogo con prezzi della Specialità in Conserva alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:
Pasta di Foie gras, Pates di Foie, di Baccalà, di Bagnato, di Allodole, di Lepre, di Carri d'America, Carri Inglesi, Galantina di Bue, Lingue, Selvaggina, Polter, Salmi, Pesce marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppe, Mustarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.
Il Cloridrato albuminato di ferro GIBELLI
con efficacia matematicamente sicura guarisce l'anemia, la clorosi e prussocchè tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all'organismo.
Un bocconcino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira, Farmacia Gibelli e Brambilla Molze.
Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 10.